



## COMUNICATO STAMPA

Oggetto: **Heidegger e il male**

Primo evento della rassegna *La parola all'autore*

La Biblioteca Diocesana Luciano Monari propone - nell'ambito di una rassegna dal titolo "La parola all'autore" - un primo incontro con il prof. Alberto Anelli, autore dell'opera: **Heidegger e il male**, pubblicata da Morcelliana nel 2015.

L'incontro si terrà

**Mercoledì 25 Maggio alle ore 18.00**  
**presso la sede della Biblioteca Diocesana**  
via Bollani, 20 - Brescia

**AUTORE:** Alberto Anelli

**TITOLO:** *Heidegger e il male*

Siamo davvero sicuri che il pensiero moderno – sia nella sua versione filosofica che in quella teologica - abbia compreso la complessità del problema del male che l'uomo può compiere? Quali contributi ci possono offrire su tale questione i pensieri che hanno mosso le critiche più radicali alla tradizione filosofica della modernità? Esiste una riflessione di Heidegger sul male morale? Da essa quali spunti si possono trarre per rinnovare da capo la tradizione teorica che la filosofia e la teologia dell'epoca moderna ci hanno consegnato e che continua a rappresentare su vasta scala l'orizzonte usuale con cui ci si riferisce al problema del male morale?

Prendendo in esame questa problematica è urgente anche far luce su uno dei capitoli più destabilizzanti della filosofia heideggeriana: la recente pubblicazione in Germania dei *Quaderni neri* di Heidegger; essi conterrebbero la sua fondazione teorica di un antisemitismo diretto a offrire giustificazione filosofica al nazionalsocialismo e alla persecuzione degli ebrei. Recentemente, in ambito italiano, è stato denunciato un presunto legame di queste riflessioni heideggeriane con un inquietante fenomeno che sembrerebbe radicarsi in un "antisemitismo metafisico" in cui l'intera storia del pensiero occidentale si troverebbe irretita. È davvero giustificata questa denuncia?

Tutte queste domande vogliono essere un invito a rileggere Heidegger prima di ridurre la questione – giornalmisticamente, come è accaduto – a due opzioni contrapposte, da una parte l'amico e teorico del nazionalsocialismo e dall'altra il filosofo del tutto astratto dalla concreta realtà storica in cui viveva e pensava.

**Alberto Anelli** ha compiuto studi teologici in Italia, Germania e USA conseguendo la licenza specializzata in Teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. In

Germania ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Freiburg. Fra le sue pubblicazioni: *Processualità e definitività. La teologia a confronto con Whitehead* (Cittadella, 2004) e *Heidegger und die Theologie. Prolegomena zur zukünftigen theologischen Nutzung des Denkens Martin Heideggers* (Ergon, 2008). Per Morcelliana ha pubblicato *Heidegger e la teologia* (2011) e curato il fascicolo *Heidegger tra filosofia e teologia*, «Humanitas» 4 (2013).

Per informazioni: [biblioteca@diocesi.brescia.it](mailto:biblioteca@diocesi.brescia.it) - 0303722444

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti.

  
Don Adriano Bianchi  
*Direttore ufficio per le comunicazioni sociali*

Brescia, 23 maggio 2016